Alain Riffaud, *L'aventure éditoriale du théâtre français au XVII^e siècle*

Laura Rescia

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/19734>

DOI: 10.4000/studifrancesi.19734

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 août 2019

Paginazione: 352

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Laura Rescia, «Alain Riffaud, *L'aventure éditoriale du théâtre français au XVII^e siècle*», *Studi Francesi* [Online], 188 (LXIII | II) | 2019, online dal 01 février 2020, consultato il 25 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/19734> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.19734>

Questo documento è stato generato automaticamente il 25 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Alain Riffaud, *L'aventure éditoriale du théâtre français au xvii^e siècle*

Laura Rescia

NOTIZIA

Alain Riffaud, *L'aventure éditoriale du théâtre français au xvii^e siècle*, Paris, PUPS, 2018, 346 pp.

- 1 Specialista riconosciuto di storia dell'editoria teatrale nel Grand Siècle, l'A. riunisce in questo volume alcuni articoli apparsi nell'ultimo decennio della sua attività di ricercatore, rivisti nel quadro di un discorso complessivo, centrato sull'approccio della bibliografia materiale. Come nei suoi precedenti lavori, inclusi i repertori dei testi teatrali del Seicento francese, Riffaud coniuga l'acribia filologica e storica con l'interpretazione, appassionata e convincente, dei dati risultanti dall'analisi materiale dei testi, inserendoli in una visione complessiva del panorama teatrale. Questo volume presenta, dopo un'introduzione necessaria per contestualizzare le sezioni successive, quattro parti, organizzate intorno alle figure essenziali del campo d'indagine prescelto: autori, tipografi, editori, a cui si aggiunge la figura del ricercatore.
- 2 Nella prima parte, si esaminano gli atteggiamenti di quattro tra i maggiori drammaturghi dell'epoca nei confronti delle edizioni delle loro *pièces*. Ne emergono posizioni che vanno dalla più totale indifferenza di Jean de Rotrou, alla moderata vigilanza di Jean Mairet, fino alla più attiva partecipazione di Tristan l'Hermite, e al progressivo e totale controllo di Pierre Corneille. Nella seconda, si affrontano problemi e pratiche specifici legati alla stampa del testo, alla composizione del frontespizio e alla pratica della stampa suddivisa tra diversi tipografi, per poi concentrarsi sull'attività e i materiali di due tra i maggiori ateliers. La terza sezione, dedicata agli editori, analizza le problematiche inerenti i *privilèges* e le copie pirata delle *pièces*, per poi ripercorrere le vicende dei cugini di Racine, Vitart e Desseaux, e di Jean Ribou, editore di Molière. L'ultima parte affronta invece questioni metodologiche, perorando la causa

dell'archeologia libraria, rivelando le ricchezze del fondo drammaturgico del Trinity college di Dublino, per poi dimostrare, attraverso gli studi sull'edizione originale di *Sertorius* e delle prime edizioni del *Malade imaginaire*, la validità dell'approccio privilegiato dall'A. Il volume è riccamente illustrato, e corredato da una buona bibliografia e ottimi indici.